

Salvini sconfessa i 5 Stelle sì allo sviluppo di Peretola

“Più si viaggia e meglio è, Firenze è centrale e strategica e ha bisogno di più e non di meno”

«L'Italia ha bisogno di più porti, più aeroporti e quello di Firenze non toglierebbe niente a nessuno». Più esplicito Matteo Salvini non poteva esserlo, intervistato, ieri, a *Lady Radio* alla vigilia della sua visita a Firenze di oggi. Il leader della Lega va in controsenso ai grillini compagni di governo, il cui capogruppo in Regione, Giannarelli, ha appena sparato su Peretola. Ma il vicepresidente

del consiglio e ministro degli interni è Salvini e le sue parole hanno un altro peso. Anche se qualcosa deve pur concedere al pentasellato suo collega alle infrastrutture, Toninelli, che vuole rifare il piano nazionale degli aeroporti: «Va sicuramente ridiscusso, ci stiamo lavorando insieme». Oggi il ministro sarà in Prefettura alle 18, poi a cena con 900 leghisti.

pagina V

Il caso

“Aeroporto, Firenze è strategica”

Il vicepremier sconfessa la linea del capogruppo M5S Giannarelli: ammette che esiste una “sensibilità diversa e apre alla nuova pista. Quanto al piano nazionale che Toninelli vorrebbe riscrivere per lui va solo “ridiscusso

Soddisfazione del governatore Rossi, del sindaco e del presidente degli industriali Salvadori

ILARIA CIUTI

«L'Italia ha bisogno di più porti, più aeroporti e quello di Firenze non toglierebbe niente a nessuno». Più esplicito Matteo Salvini non poteva esserlo, intervistato, ieri, a *Lady Radio* alla vigilia della sua visita a Firenze. Il leader della Lega va in controsenso ai grillini compagni di governo, il cui capogruppo in Regione, Giannarelli, ha appena sparato su Peretola. Ma il vicepresidente del consiglio e ministro degli interni è Salvini e le sue parole hanno un altro peso. Anche se qualcosa deve pur concedere al pentasellato suo collega alle infrastrutture, Toninelli, che vuole rifare il piano nazionale degli aeroporti: «Va sicuramente ridiscusso, ci stiamo lavorando insieme». Ridiscusso, però, non rifatto e semmai in opposizione ai i passati governi, escludendo Firenze: «Ci sono troppi aeroporti nati per propaganda elettorale e troppi micro scali perché qualcuno li vuole sotto casa. Ma Firenze ha bisogno di più e non di meno, è centrale e strategica». Ecco, strategica. Come strategico, il piano aeropor-

tuale definisce il polo Firenze-Pisa. Salvini minimizza dicendo che «c'è una sensibilità diversa tra Lega e 5 Stelle su alcuni temi». Ma di fatto li sconfessa: «Più si viaggia e meglio è. Più opportunità di lavoro di business e di spostamento veloce in aereo, in macchina, in treno o in nave ci sono, e meglio è». Stia tranquilla anche Pisa: «Un'infrastruttura in più non toglie qualcosa a qualcun altro».

Divergenze con i 5S ma anche con la parte della Lega toscana “contraria” alla nuova pista, come si è detta la capofila, la sindaca di Cascina, Susanna Ceccardi, che Salvini ha fatto commissaria del partito locale. «Salvini smentisce Ceccardi, sua candidata in pectore», sottolinea la segretaria regionale del Pd, Simona Bonafé Trionfa, invece il sottosegretario agli esteri, il fiorentino Guglielmo Picchi da sempre Lega pro pista. «Alla fine ho sempre ragione, lo dicevo io che la Lega voleva la pista». Ceccardi, si arrampica sugli specchi: «Salvini pro Firenze? Perché noi cosa abbiamo sempre detto? Anche io lo sono».

Che Salvini ci creda, o abbia capito che è difficile disfare ciò che ormai è quasi fatto o non voglia inimicarsi Firenze a due passi dalle elezioni o voglia riconquistare gli imprenditori dopo Torino, qui contano i fatti. Lo chiarisce il sindaco Nardella: «Firenze, il suo svi-

luppo, il benessere dei cittadini vengono prima di tutto. Se un ministro ci sostiene, bene. Una cosa sono gli avversari politici, altra il dovere istituzionale di collaborare per la città. Vedremo i fatti». Purché non siano solo sull'aeroporto, dice Rossi: «La posizione del vicepresidente del Consiglio a favore di Peretola è una buona notizia per me che ho sempre lavorato per il suo l'ammodernamento e per la nuova pista nel quadro di uno sviluppo integrato. Ma il governo deve anche concludere Tirrenica, terze corsie autostradali, altra velocità, radoppi ferroviari». Anche il presidente di Confindustria Firenze, Luigi Salvadori, incassa positivamente il sì allo sviluppo di Peretola sì Salvini e anche lui ha la sua riserva: «Benissimo dichiararsi a favore dell'aeroporto, ma è altrettanto necessario chiarirne i tempi. Sono 68 anni che aspettiamo, non possiamo sprecare in minuto in più per avere un'infrastruttura già autorizzata da tutti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Il vicepremier
Matteo Salvini, ministro
dell'Interno, sarà oggi a Firenze